



## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**

MANZIANA SOLIDALE

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

ASSISTENZA - DISABILI

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Favorire l'autonomia e l'integrazione sociale delle 33 persone con disabilità residenti sul territorio attraverso il potenziamento dei servizi di assistenza.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari saranno inseriti in modo graduale, attraverso percorsi a difficoltà progressiva e adeguatamente concordati.

Dopo una prima fase di accoglienza, volta anche ad individuare risorse, competenze, attitudini personali, si passerà alla definizione di un piano di servizio.

In generale il ruolo dei volontari è di supporto agli operatori per quanto riguarda l'assistenza domiciliare, occupandosi di tutte le attività di aiuto che non richiedono necessariamente una formazione professionale e tecnica. Per quanto riguarda invece il servizio di accompagnamento i volontari avranno occasione di sperimentarsi con più responsabilità, sempre adeguatamente supervisionati e in collaborazione con gli autisti del pulmino attrezzato.

Nelle riunioni di pianificazione e verifica dei servizi i volontari avranno occasione di confrontarsi e farsi contaminare da esperti delle relazioni di aiuto e dei servizi alla persona.

Segue una schematica descrizione dei loro compiti in relazione a tutte le attività e fasi del progetto.

<i>Azioni/attività progettuali</i>	<i>Attività dei Volontari del Servizio Civile Nazionale</i>
<b>AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI</b> 1.1 Contatto e presa in carico dei destinatari; 1.2 Colloqui individuali per la rilevazione dei bisogni specifici; 1.3 Pianificazione degli interventi; 1.4 Riformulazione delle competenze con le cooperative; 1.5 Costruzione dello staff	<ul style="list-style-type: none"><li>- Partecipazione agli incontri di avvio progetto</li><li>- Collaborazione nei contatti con le famiglie e gli utenti</li><li>- Collaborazione nella registrazione delle prese in carico</li><li>- Partecipazione agli incontri di costruzione dello staff di progetto</li></ul>
<b>AZIONE 2 - IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA</b> 2.1 Affiancamento dei volontari agli operatori;	<ul style="list-style-type: none"><li>- Collaborazione con il personale predisposto per i colloqui</li><li>- Collaborazione per la pianificazione degli interventi</li></ul> Assistenza domiciliare in affiancamento agli operatori municipali: offrire compagnia, aiutare nella deambulazione e nella movimentazione, stimolare alla socializzazione;

2.2 Realizzazione degli interventi di assistenza	<p><b><u>Il Partner “Osteopata Luca Pini” affiancherà i volontari per migliorare le operazioni assistenziali e il loro stato di apprendimento inerenti alcune tecniche di movimentazione leggera (vedi allegato)</u></b></p> <p>- Accompagnamento extra-domiciliare: accompagnare i disabili, secondo il proprio piano personalizzato di attività alle visite mediche, agli interventi di riabilitazione, a scuola, al lavoro, ad attività di socializzazione e ludiche, ad attività sportive, feste, gite, ecc.</p>
2.3 Realizzazione degli interventi pianificati di trasporto e accompagnamento	
2.4 Monitoraggio degli interventi	
2.5 Riunioni di equipe mensili	
2.6 Riunioni di valutazioni	

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

Sede di svolgimento:

COMUNE DI MANZIANA

Largo G. Fara SNC – 00066 Manziana (RM)

Tel: 06 9962980 – Fax: 06 99674021

Sito Web [www.comune.manziana.rm.it](http://www.comune.manziana.rm.it)

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio: 1145 ore annuali

Giorni di servizio: 5 giorni settimanali

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- Flessibilità oraria dei turni di servizio;
- Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- Disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante la fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- Disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[Qui i CRITERI DI SELEZIONE](#) (link)

Sistema di selezione: verificato in sede di accreditamento

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Non sono richiesti ulteriori requisiti oltre a quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Crediti formativi non riconosciuti

Tirocini non riconosciuti

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: “Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo”.

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Si specifica inoltre che:  
 in caso di svolgimento di un periodo di servizio civile inferiore alle soglie sopra descritte e allorquando il volontario abbia svolto i moduli di formazione generale e il modulo di formazione specifica relativo alla sicurezza ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., l'ente, su richiesta del volontario, attesterà solo lo svolgimento della formazione stessa.  
 - L'attestato specifico, sarà realizzato secondo il format predisposto dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale e conterrà, nella prima parte, le medesime informazioni di quello standard.  
 Nella seconda parte indicherà le ulteriori competenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.  
 In particolare, le ulteriori competenze che saranno attestate sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione (comprendendone almeno 2 tra quella indicate).

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Modulo</b>	<b>Formatori</b>	<b>Contenuti</b>
L'ente d'accoglienza volontari in servizio civile 5 ore	Massimo Guitarrini  Massimiliano Patrizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti storici e culturali, la mission, la rete di relazioni sul territorio (1 ora)</li> <li>• L'organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi (1 ora)</li> <li>• I progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni (1 ora)</li> <li>• Le figure professionali e i ruoli presenti nell'ente (1 ora)</li> <li>• Cenni sulla privacy (1 ora)</li> </ul>
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile 8 ore	Massimiliano Patrizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore)</li> <li>• I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore)</li> <li>• I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l'attività (3 ore)</li> </ul>
La Disabilità: aspetti medici e sociali 22 ore	Massimiliano Patrizi  Marco Pelliccioni  Paola Orlando  Maria Elena Lombardo  Maura Peppoloni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di disabilità: il modello ICF (2 ore)</li> <li>• Il ruolo della riabilitazione: scopi, "governo clinico" e piano riabilitativo individuale (2 ore)</li> <li>• Le patologie invalidanti dell'età adulta (inquadramento, diagnosi, prevenzione, cura, riabilitazione e ricerca) (2 ore)</li> <li>• Le patologie invalidanti dell'età evolutiva (inquadramento, diagnosi, prevenzione, cura, riabilitazione e ricerca) (2 ore)</li> <li>• Aspetti psicologici e sociali delle patologie (ripercussioni a livello di individuo,</li> </ul>

	Tiziana Innocenzi  Paola Cilento  Enrica Guardati  Massimo Guitarrini	famiglia e società); supporto psicologico e sociale (4 ore) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio (ASL, Comuni ...) E le normative di riferimento (L. 18/2009, L. 67/2006, L. 328/2000, L. 53/2000, L. 17/1999, L. 104/92) (6 ore)</li> <li>• La concezione ONU sui diritti delle persone con disabilità e il movimento per la vita indipendente (4 ore)</li> </ul>
Tecniche di assistenza 25 ore	Marco Pelliccioni  Massimiliano Patrizi  Michele Adamo  Sabina Campera	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il contesto domiciliare dell'utente e gli ausili (3 ore)</li> <li>• Movimentazione, passaggi posturali e superamento di barriere architettoniche (16 ore)</li> <li>• I veicoli adattati al trasporto di persone con disabilità: sistemi di sicurezza a bordo (4 ore)</li> <li>• Elementi di pronto intervento (2 ore)</li> </ul>
La relazione d'aiuto: il ruolo e le competenze dell'operatore d'assistenza 20 ore	Massimo Guitarrini Massimiliano Patrizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli ostacoli nella relazione con la diversità (4 ore)</li> <li>• La relazione d'aiuto (4 ore)</li> <li>• La gestione costruttiva dei conflitti (4 ore)</li> <li>• L'osservazione e l'ascolto attivo (4 ore)</li> <li>• La sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta (4 ore)</li> </ul>

Durata: 80 ore. Il 70% delle ore sarà erogato entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore sarà erogato entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, successivamente, nel momento in cui i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Si specifica che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE**

**MISURE AGGIUNTIVE**

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Modalità e articolazione oraria: Per un opportuno indirizzo della misura aggiuntiva rivolta al mondo giovanile, che spesso si caratterizza per scarse o assenti esperienze professionali alle spalle, riteniamo utile dare a questo percorso un taglio prevalente di:

- indirizzo orientativo sulla formazione aggiuntiva in aree di interesse dei giovani coinvolti, ai fini di una loro maggiore capacità di rivolgersi al mondo del lavoro
- individuazione/emersione di interessi, attitudini, bisogni personali
- supporto alla capacità di analisi dei propri contesti di riferimento formativi e professionali
- supporto informativo sul mercato del lavoro di riferimento (es. repertori isfol, excelsior, istat)
- modalità di ricerca del lavoro
- modalità di candidatura

Il percorso si realizzerà non prima del sesto mese di servizio civile, si svolgerà nell'arco di 3 mesi ed è così articolato:

<b>Modalità</b>	<b>Durata</b>	<b>Contenuti obbligatori</b>	<b>Contenuti aggiuntivi</b>
1 <sup>a</sup> fase Incontro di gruppo	8,5 ore	-valutazione globale dell'esperienza di servizio civile -analisi delle competenze apprese durante il servizio civile -laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali -preparazione della simulazione di candidatura	
2 <sup>a</sup> fase Incontro di gruppo	8,5 ore	-preparazione per sostenere i colloqui di lavoro -utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro -orientamento all'avvio d'impresa	-la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee
3 <sup>a</sup> fase Supporto individuale con il tutor	2,5 ore	-lavoro individuale sul CV e sulla lettera di presentazione, sulla base di una simulazione di candidatura -analisi del lavoro di simulazione di autocandidatura	
4 <sup>a</sup> fase Supporto individuale con il tutor	2,5 ore	-orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale -informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.	

Per gli incontri di gruppo potrebbero essere accorpati i volontari di più progetti fino ad un massimo di 30 partecipanti.

Attività di tutoraggio:

A sostegno del processo saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio:

- laboratori di gruppo;
- colloqui individuali.

Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative e altri documenti di supporto.

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

- a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;

che a sua volta si articola in:

*-attività di ricostruzione della storia personale di servizio civile attraverso un "viaggio guidato" che ripercorre le principali attività svolte, le fasi attraversate e le persone incontrate*

*-attività di emersione delle competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile*

*-attività di collegamento tra le competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile e il proprio futuro formativo e professionale, con relativa individuazione degli eventuali gap da colmare*

- b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello *Youthpass*, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

che a sua volta si articola in:

*-informazioni generali sugli strumenti di evidenza della propria storia formativa e professionale (CV, Youthpass, altro)*

*-messa in evidenza delle proprie competenze, attitudini, obiettivi personali, attraverso schede da compilare con il supporto del tutor*

*-indicazioni generali sui colloqui di lavoro*

*-simulazione di un colloquio di lavoro*

*-attività di ricerca sul web e utilizzo social network finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali per la ricerca del lavoro*

*-informazioni di orientamento all'avvio d'impresa*

*-lavoro individuale con supporto del tutor di simulazione di una candidatura sulla base degli strumenti sopra citati (CV, altro)*

*-colloquio individuale con tutor per restituzione sulla simulazione di candidatura*

- c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

che a sua volta si articola in:

*-attività di informazione generale sulle tipologie dei servizi per il lavoro ed esempi del loro utilizzo in relazione alle situazioni specifiche dei partecipanti*

*-attività di informazione generale sulle principali novità introdotte in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze, del riconoscimento dei CFU anche ai fini della riduzione dei percorsi di studio e di aggiornamento professionale.*

Il percorso prevede anche la realizzazione delle seguenti attività opzionali:

- a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del

lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

che a sua volta si articola in:

*-colloqui individuali di orientamento sui diversi servizi e canali di accesso al mondo del lavoro con particolare riferimento all'orientamento del mercato del lavoro e ai desideri/obiettivi, attitudini emersi dai partecipanti durante il percorso*

*-colloqui individuali di orientamento sulle opportunità formative sia nazionali che europee con particolare riferimento ai desideri/obiettivi attitudini emersi dai partecipanti durante il percorso*

Il percorso così articolato riteniamo che abbia una doppia valenza:

**-valenza orientativa** per acquisire e sviluppare consapevolezza circa la propria storia e le competenze/risorse personali, ricostruendole e documentandole in modo sistematico, verso una progettualità professionale

**-valenza formativa:** perché permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita, in linea con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.